



Comune di **SANT'ANGELO IN VADO**

Provincia di Pesaro e Urbino

Settore Amministrativo – Servizio Contratti

AVVISO ESPLORATIVO PER LA RICERCA DI PROPOSTE DI PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO IN FINANZA DI PROGETTO, TRA LE QUALI INDIVIDUARE IL PROMOTORE SENSI DELL'ART. 183, COMMA 15, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 50 DEL 2016.

REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SERVIZI POLIFUNZIONALE WELFARE (Casa di Riposo – Residenza protetta e Residenza protetta demenze - Centro Diurno Integrato, Servizi accessori e altri analoghi o compatibili) E GESTIONE PLURIENNALE DEI SERVIZI CONNESSI.

Il Comune rende nota la disponibilità all'esame di proposte di iniziativa interamente privata, per la realizzazione e la gestione della struttura indicata in oggetto.

Gli operatori economici interessati possono presentare al Comune una propria autonoma proposta, nell'ambito di quanto previsto dal presente avviso, corredata da:

- Un progetto di fattibilità tecnico-economica;
- Una relazione con le caratteristiche, modalità e condizioni di gestione, descrizione delle attività proposte e delle prestazioni erogate;
- Un piano economico-finanziario (asseverato);
- Una bozza di convenzione (schema di contratto di concessione);

il tutto secondo quanto previsto dal presente avviso, entro le **ore 12:00 di giovedì 31/08/2023**. Il presente avviso, con i relativi allegati, è consultabile sul sito web istituzionale del Comune, alla pagina <https://www.comune.santangeloinvado.pu.it/avvisi-e-bandi/visualizza/contenuto/avviso-esplorativo-per-la-ricerca-di-proposte-di-partenariato-pubblico-privato-in-finanza-di-progetto-tra-le-quali-individuare-il-promotore-sensi-dellart-183-comma-15-del-decreto-legislativo-n-50-del-2016>.

Per avere informazioni è necessario fare richiesta esclusivamente via PEC all'indirizzo: comune.santangeloinvado@emarche.it

1. INDICAZIONI SULL'INFRASTRUTTURA E SULL'INVESTIMENTO

La realizzazione dell'intervento avverrà con apporto di risorse a carico del concessionario e l'opera sarà realizzata mediante apporto di capitali privati in project financing ai sensi dell'art. 183, comma 15, del decreto legislativo n. 50 del 2016. Competeranno al concessionario la richiesta e l'ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative, nulla osta, pareri e quant'altro necessario per l'esecuzione dell'opera, inclusi gli oneri di sicurezza, la messa in esercizio, oltre agli oneri relativi al collaudatore tecnico amministrativo, la cui nomina è riservata al Comune.

Il concessionario dovrà inoltre gestire l'opera garantendone la funzionalità e dovrà provvedere alla relativa manutenzione ordinaria e straordinaria per tutta la durata della concessione. Resta inteso che la realizzazione dell'intervento è strettamente legata alla gestione del servizio per tutta la durata del rapporto concessorio.

La durata della concessione dovrà essere stimata dal proponente sulla base del piano economico finanziario e comunque in funzione dell'ammortamento dei beni dell'investimento. La concessione sarà suddivisa in due periodi, il primo stimabile in circa 24 (ventiquattro) mesi dedicati alla progettazione,

all'esecuzione dei lavori, al collaudo, agli allacciamenti, alla fornitura e posa di arredi e attrezzature; in questo periodo il concessionario dovrà svolgere il servizio presso la struttura esistente. Terminata la nuova costruzione il concessionario dovrà provvedere allo spostamento degli ospiti presso la nuova struttura e avrà inizio il secondo periodo di concessione che sarà dedicato alla piena gestione operativa nella nuova struttura con i nuovi standard qualitativi.

I servizi gestiti ed erogati nella struttura dovranno essere costituiti dalle seguenti attività:

- a) La Casa di Riposo è un servizio residenziale in una struttura a prevalente accoglienza alberghiera destinata ad accogliere anziani autosufficienti o che presentano una parziale riduzione dei livelli di autosufficienza che, per loro scelta, preferiscono avere servizi collettivi o che per senilità, per solitudine o altro motivo, richiedono garanzie di protezione nell'arco della giornata e servizi di tipo comunitario e collettivo. Essa fornisce ospitalità ed assistenza, offrendo occasioni di vita comunitaria e servizi per l'aiuto nelle attività quotidiane, stimoli e possibilità di attività occupazionali, ricreative e di mantenimento.
- b) La Residenza Protetta è un servizio residenziale in una struttura con elevato livello di integrazione socio-sanitaria destinato ad accogliere, temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti, con esiti di patologie fisiche, psichiche, sensoriali o miste stabilizzate, non curabili a domicilio e che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse. Essa fornisce ospitalità ed assistenza assicurando un livello medio di assistenza medica, infermieristica e riabilitativa accompagnato da un livello elevato di assistenza tutelare e alberghiera.
- c) Il Centro Diurno è un servizio a regime semiresidenziale, con elevato livello di integrazione socio-sanitaria, destinata ad accogliere anziani, parzialmente autosufficienti o non autosufficienti, con esiti di patologie fisiche, psichiche, sensoriali o miste. Esso garantisce, unitamente ai servizi domiciliari (SAD, ADI), la permanenza dell'utente al proprio domicilio il più a lungo possibile, offrendo altresì sostegno e supporto alla famiglia.

Il concessionario dovrà gestire la struttura, così come previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Dovranno essere messi in luce gli elementi migliorativi rispetto allo standard richiesti in tema di modalità di erogazione del servizio (personale, materiale etc.). Dovranno essere messi a disposizione dei posti per "solievo" da effettuare per periodi temporanei di assistenza secondo modalità che saranno definite dal proponente.

Tra i servizi a carico del concessionario rientrano:

- 1) pulizie e sanificazione;
- 2) lavanolo e materasseria;
- 3) cucina e ristorazione e ogni altra attività qui non indicata ma che abbiano la finalità di garantire il benessere degli anziani.

Saranno a carico del concessionario inoltre:

- 1) manutenzione ordinaria;
- 2) manutenzione straordinaria, compresi gli interventi necessari all'adeguamento della struttura alla normativa vigente;
- 3) gestione utenze diverse;
- 4) Altri servizi utili individuati autonomamente dal proponente, purché compatibili con l'intervento.

2.UBICAZIONE E DESCRIZIONE SOMMARIA.

Presso il Comune di Sant'Angelo in Vado è attualmente presente e funzionante una struttura per anziani "Wilna Clementi" sita in via Circumvallazione (come da planimetria allegato A) gestita in concessione e che offre i seguenti servizi:

- > struttura per anziani n. 8 posti;
- > residenza protetta n. 30 posti di cui 22 convenzionati con il servizio sanitario (2 per demenze);
- > centro diurno.

L'area in cui è ubicata la struttura presenta una superficie residua circostante che permetterebbe la costruzione della nuova struttura all'interno dell'area stessa.

L'area in oggetto è di proprietà del Comune e presenta le caratteristiche meglio descritte nell'allegato B. Ne caso in cui il soggetto proponente non ritenga corrispondente alle proprie idee progettuali tale area, dovrà attenersi alle prescrizioni di seguito esplicitate:

2.1. Ubicazione del sito

- a) Dovrà essere ubicato nel Comune di Sant'Angelo in Vado e essere individuato nella proposta mediante identificazione planimetrica e catastale, corredata dall'indicazione della proprietà come risultante dai pubblici registri o da altro documento che ne attesti la disponibilità;
- b) L'individuazione di cui alla lettera a) dovrà comprendere: - la disciplina urbanistica del sito, con la classificazione e la destinazione, in base al piano regolatore generale vigente; - la superficie disponibile, distinta tra superficie libera e superficie eventualmente già occupata da manufatti esistenti;
- c) Nel caso in cui la disciplina urbanistica del sito non sia compatibile con l'intervento, deve essere indicata la destinazione e le norme urbanistiche di cui si ritiene necessaria l'approvazione in variante al piano regolatore generale vigente.

2.2. Condizione giuridica del Sito.

1. Il Sito di intervento può essere individuato e proposto in una delle seguenti modalità, a seconda della situazione giuridica dello stesso al momento della presentazione della proposta:

- a) Di proprietà del Comune concedente: il sito, già di proprietà del concedente, è destinato a restare tale, senza ulteriori negozi giuridici;
- b) Di proprietà del proponente;
- c) Nella disponibilità del proponente, come definita al punto 2;
- d) Di proprietà di terzi estranei al proponente.

2. Ai sensi del punto 1, lettera c), il Sito di intervento è considerato nella disponibilità del proponente qualora ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- a) Si trovi nella piena proprietà di un operatore economico raggruppato con il proponente come mandante o mandatario, a condizione che l'impegno alla costituzione del raggruppamento e l'atto di mandato prevedano irrevocabilmente la cessione del sito al Comune concedente;
- b) Anche se di proprietà di terzi estranei al proponente, sia stato promesso al proponente mediante stipula di contratto preliminare ai sensi dell'articolo 2645-bis del codice civile.

3. Il mancato raggiungimento dell'acquisizione del sito a favore del Comune, per cause non imputabili a quest'ultimo, comporta la decadenza della proposta e di tutti i provvedimenti conseguenti, compresa l'aggiudicazione.

4. In tutti i casi nei quali il sito non sia già di proprietà del Comune, il proponente dovrà impegnarsi per sé e per tutti i soggetti che abbiano diritti o interessi sul sito, a provvedere, qualora risultasse

aggiudicatario della concessione, alla cessione a titolo gratuito della proprietà del sito al Comune. Il Comune a sua volta si impegnerà a costituire diritto di superficie a favore dell'aggiudicatario per tutto il periodo della concessione ad un prezzo da determinare sulla base del piano economico finanziario.

5. Il trasferimento della proprietà del sito a favore del Comune concedente e la costituzione del diritto di superficie a favore del concessionario saranno formalizzati dopo l'aggiudicazione del contratto di concessione e prima della stipula di questo.

6. Il diritto di superficie a favore dell'aggiudicatario durerà per il periodo necessario alla realizzazione dell'immobile fino alla redazione del certificato collaudo. Al termine di detto periodo la proprietà dei beni e delle infrastrutture edificate saranno acquisite al patrimonio del Comune senza alcun indennizzo ai sensi dell'art. 952 e seguenti del Codice Civile.

3.CONTENUTI MINIMI DELLA PROPOSTA

La proposta dovrà ricomprendere tutti i contenuti e gli elaborati previsti dall'art.183, comma 15, del decreto legislativo n. 50 del 2016 nonché, in considerazione del fatto che la procedura avrà luogo dopo l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti, di quanto espressamente disposto dal comma 1, dell'art.193 del D.lgs. n. 36/2023, che qui si intende interamente richiamato e dovrà contenere:

1. Una relazione nella quale verranno indicate le caratteristiche, modalità e condizioni di gestione della struttura e del servizio;

2. Il Piano Economico Finanziario (PEF), asseverato, unitamente all'autodichiarazione del soggetto che assevera il PEF relativa al possesso dei requisiti di legge necessari per rilasciare l'asseverazione stessa.

3. Una bozza di convenzione redatta ai sensi dell'art. 182 del D.lgs. 50/2016 delle Linee Guida n. 9 ANAC, di attuazione del Codice dei Contratti Pubblici, recanti "Monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull'attività dell'operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato", che definisca rischi trasferiti, le modalità di monitoraggio della loro permanenza entro il ciclo di vita del rapporto contrattuale e le conseguenze derivanti dalla anticipata estinzione del contratto, con allegata matrice rischi;

4. Il progetto di fattibilità tecnica economica redatto da un tecnico abilitato potrà prevedere solo gli interventi strettamente funzionali alla fruibilità dei servizi oggetto di proposta e al raggiungimento del complessivo equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa e concorrenti alla valorizzazione del territorio in termini sociali occupazionali ed economici.

Quanto sotto riportato ha lo scopo di guidare le proposte per fare in modo che le stesse siano più corrispondenti possibili a quanto l'amministrazione ambisce.

In ogni caso l'amministrazione si riserva di valutare anche proposte differenti e che si discostino in parte da quanto indicato di seguito:

a) La struttura proposta dovrà essere dimensionata per accogliere un numero di almeno 60 ospiti di cui:

- struttura per anziani n. 10 posti;
- residenza protetta n. 30 posti;
- residenza protetta demenze 20 posti;
- centro diurno.

Altresì potranno essere realizzati:

- minialloggi per anziani messi a disposizione mediante contratti di locazione, in parte sul libero mercato e in parte a regime agevolato convenzionati con il Comune in favore della popolazione residente;

- servizi poliambulatoriali specialistici a favore degli ospiti nonché, se compatibili, rivolti all'utenza indifferenziata e legate alle problematiche degli anziani e non solo;
- altri servizi dedicati alle persone anziane e qui non indicati ma che sono migliorativi e finalizzati al benessere sociale.

b) Dichiarazione in merito al raggiungimento dei requisiti di esercizio e di accreditamento generali e specifici, strutturali e tecnologici, organizzativi e gestionali previsti dalla normativa nazionale e regionale attualmente in vigore;

c) Un cronoprogramma dei lavori, che preveda la completa realizzazione della struttura entro 24 mesi dall'approvazione del progetto esecutivo dell'opera (eventuali scostamenti da tale termine dovranno essere puntualmente giustificati);

d) Dichiarazione d'impegno a riservare, in via preferenziale, per tutta la durata della concessione, la prelazione all'accesso nella nuova struttura e all'occupazione dei posti letto accreditati, ai cittadini residenti nel Comune di Sant'Angelo in Vado che ne facciano domanda, nel rispetto della normativa nazionale e regionale;

e) una tabella indicante le tariffe giornaliera che il concessionario intenda applicare agli utenti divisi per tipologia di servizio richiesto;

f) un prospetto in forma tabellare indicante il canone di locazione che il concessionario intenderà pagare annualmente al comune;

g) la dichiarazione d'impegno a mantenere ferma la disponibilità dei posti letto di cui alla lett. a) per tutta la durata della concessione;

h) l'impegno del proponente, qualora assuma la qualità di promotore e infine ottenga l'aggiudicazione del contratto, di assumere il personale attualmente dipendente impegnato nel servizio;

La proposta potrà contenere altresì spazi per servizi complementari, purché connessi e compatibili con le funzioni principali. A titolo puramente indicativo:

- a) servizio di parrucchiere – estetista ed altri servizi a favore degli ospiti;
- b) servizio di bar ristoro aperto anche all'utenza esterna (luogo di aggregazione);
- c) palestra attrezzata;
- d) spazi per laboratori;
- e) area verde dedicata a percorsi multifunzionali;
- f) piccolo luogo per il culto;
- g) realizzazione di uno spazio da adibire a luogo del commiato per i familiari;

Il concessionario potrà affidare a terzi, mediante contratti di diritto privato, le attività di cui sopra.

4.SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LA PROPOSTA

1. Possono presentare le proposte i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 183 comma 8, del Codice dei Contratti Pubblici nonché i soggetti con i requisiti per partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici anche per servizi di progettazione eventualmente associati o consorziati con enti finanziatori e con gestori di servizi.

2. I Proponenti dovranno dichiarare:

- di possedere i requisiti di ordine generale indicati dall'art. 183 comma 8 del Codice dei Contratti Pubblici;

- di disporre di soggetti a loro volta in possesso dei requisiti per partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici anche per servizi di progettazione.

Sono ammessi a presentare proposte i soggetti di cui all'art. 183, comma 17, del Codice dei Contratti Pubblici, ferma restando l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del medesimo Codice.

5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

1. La Proposta dovrà essere presentata:

- entro il giorno **giovedì 31/08/2023**;

-esclusivamente attraverso posta elettronica certificata al seguente indirizzo:
comune.santangeloinvado@emarche.it

La presente procedura verrà condotta mediante l'ausilio di sistemi informatici e l'utilizzazione di modalità di comunicazione in forma elettronica, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici.

2. Non saranno ammesse le proposte non corredate di tutta la documentazione richiesta dal presente avviso.

3. La Proposta dovrà essere composta, dalle seguenti BUSTE, nelle quali dovrà porsi la documentazione indicata per ciascuna di esse:

BUSTA "A" - DOCUMENTI AMMINISTRATIVI;

BUSTA "B" - PROPOSTA TECNICA, GESTIONALE.

La BUSTA "A" dovrà contenere:

- l'istanza di partecipazione, debitamente sottoscritta, con indicato il nominativo, il codice fiscale e l'indirizzo di posta certificata del soggetto richiedente con espressa autorizzazione al suo utilizzo per le comunicazioni inerenti la presente procedura, unitamente ad una copia fotostatica del documento del sottoscrittore. Nell'istanza, il promotore dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità di possedere i requisiti generali di cui all'art. 80, del D.lgs. 50/2016;
- una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 che attesti l'iscrizione del soggetto interessato al registro CCIAA;

Alla domanda va allegata una copia di documento di identità in corso di validità di tutti i sottoscrittori.

La BUSTA "B" dovrà contenere:

- Il progetto di fattibilità tecnico-economica, redatto nel rispetto di quanto previsto dal presente avviso;
- Una bozza di convenzione redatta ai sensi dell'art. 182 del D.lgs. 50/2016 e delle Linee Guida n. 9 ANAC, di attuazione del Codice dei Contratti Pubblici, recanti "Monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull'attività dell'operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato", che definisca rischi trasferiti, le modalità di monitoraggio della loro permanenza entro il ciclo di vita del rapporto contrattuale e le conseguenze derivanti dalla anticipata estinzione del contratto, con allegata matrice rischi;
Lo schema di convenzione dovrà inoltre prevedere la costituzione di un Comitato di Garanzia con funzione consultiva, Co.Ge.S.A (Comitato Gestione Servizi Anziani), organismo comunale, nominato dal Sindaco, che prevede la presenza di un consigliere di maggioranza, uno di minoranza, due rappresentanti dei familiari e due rappresentanti di associazioni di volontariato, che vigilerà sulle modalità di gestione della futura struttura per anziani;
- il Piano Economico Finanziario (PEF), asseverato, unitamente all'autodichiarazione del soggetto che assevera il PEF relativa al possesso dei requisiti di legge necessari per rilasciare

l'asseverazione stessa. Le proposte dovranno indicare, inoltre, l'importo delle spese sostenute per la loro predisposizione, comprensiva dei diritti sulle opere d'ingegno di cui all'art. 2578 del c.c., nel limite di cui all'art. 183, comma 15, ultimo periodo del Decreto Legislativo n. 50/2016; tale importo non potrà superare il 2,5% del valore dell'investimento, come desumibile dal PEF;

- Una relazione indicate le caratteristiche, modalità e condizioni di gestione, descrizione delle attività proposte e delle prestazioni da erogare;
- Le autodichiarazioni relative al possesso da parte dei soggetti proponenti dei requisiti di cui al comma 17 dell'art. 183 del D.lgs. 50/2016;
- La cauzione provvisoria di cui all'art. 93 del D.lgs. 50/2016;
- L'impegno del proponente, nel caso di indizione di gara, a prestare una cauzione nella misura del 2,5% del valore dell'investimento come desumibile dal progetto di fattibilità presentato;

Si rappresenta che la suddivisione in due distinte buste ha il solo scopo di rendere più ordinata la fase di valutazione della fattibilità delle proposte. Posto che la fase di valutazione della fattibilità non è in alcun modo caratterizzata dalla separazione tra la fase di valutazione dell'offerta tecnica e quella dell'offerta economica, nel caso di specie non si applica il principio di segretezza dell'offerta economica.

Nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, anche se non ancora costituiti, la richiesta di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i soggetti, fermo restando che dovrà essere individuato il mandatario, il quale rappresenterà il raggruppamento che si costituirà successivamente. I requisiti di carattere generale, ossia l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti Pubblici devono essere posseduti e dichiarati da tutti i soggetti componenti il raggruppamento concorrente.

Non si darà corso alla valutazione delle proposte che non siano complete di tutta la documentazione richiesta.

La proprietà intellettuale degli elaborati progettuali, una volta depositati presso il Comune, non potrà essere reclamata ed il Comune ha diritto ad apportarvi tutte le modifiche che ritenga necessarie.

6. INDIVIDUAZIONE DEL PROMOTORE E GARA PUBBLICA

1. La valutazione delle proposte, ai fini dell'individuazione del Promotore e della dichiarazione di pubblico interesse, avrà luogo anche in presenza di un solo operatore economico partecipante.

2. Il modus procedendi che caratterizza la finanza di progetto è improntato alla logica della collaborazione, in funzione del perseguimento del pubblico interesse, tra promotore ed amministrazione che ispira tutta la fase preliminare di scelta e di approvazione della proposta di project financing da sottoporre poi a gara ad evidenza pubblica. La scelta del promotore, ancorché procedimentalizzata, è connotata da ampia discrezionalità amministrativa, essendo intesa non già alla scelta della migliore fra una pluralità di offerte sulla base di criteri tecnici ed economici preordinati, ma alla valutazione stessa di un interesse pubblico che giustifichi, alla stregua della programmazione delle opere pubbliche, l'accoglimento della proposta formulata dall'aspirante promotore.

3. Il Comune procederà nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 183 comma 15 del Codice dei Contratti Pubblici. In caso di più proposte il Comune procederà alla individuazione della soluzione più corrispondente alle aspettative dell'ente in ordine alla fattibilità e alla pubblica utilità.

4. Ciò premesso, si ritiene utile che gli operatori economici abbiano a disposizione alcune indicazioni metodologiche, precisando che le proposte saranno esaminate sulla base dei seguenti criteri indicativi:

Le proposte saranno esaminate sulla base dei seguenti criteri indicativi:

- la rispondenza del progetto di gestione alle caratteristiche dell'utenza e dei servizi richiesti, in relazione alla qualità del servizio, da perseguirsi attraverso l'analisi dei bisogni dell'utenza;

- l'accessibilità alla struttura;
- la qualità architettonica ed il valore estetico della struttura e degli spazi esterni in relazione al contesto urbano;
- le soluzioni tecniche innovative adottate per la riduzione dell'impatto ambientale dal punto di vista del consumo energetico;
- la presenza di strategie di progettazione tese all'ottimizzazione e all'innovazione, anche tramite l'impiego di tecnologie smart;
- le modalità di integrazione con i servizi sanitari, socio-sanitari e sociali del territorio al fine di garantire la continuità del percorso assistenziale;
- l'importo del canone di locazione che il concessionario intenda corrispondere annualmente al comune;
- le tariffe che il concessionario intenderà applicare agli utenti suddivise per tipo di servizio.

5. Entro 3 mesi dalla scadenza del presente avviso esplorativo, il Comune di Sant'Angelo in Vado provvederà alla valutazione della fattibilità delle proposte, senza che ciò costituisca fase di gara e all'individuazione della proposta valutata fattibile.

6. In considerazione della complessità dell'opera, della loro gestione e dell'impatto ambientale ed economico che avranno sul territorio, il Comune, in fase di valutazione della proposta e della rispondenza al pubblico interesse, potrà chiedere ai proponenti, in sede di valutazione, maggiori approfondimenti e maggiori dettagli anche progettuali, inoltre potrà chiedere di modificare e rimuovere gli ostacoli e le previsioni, di natura tecnica, economica o convenzionale, che precludono la valutazione favorevole di quanto proposto.

7. Nel caso in cui una delle proposte presentate rivesta pubblico interesse alla realizzazione dell'opera e possa perciò essere dichiarata fattibile, il progetto di fattibilità eventualmente modificato, verrà inserito negli strumenti di programmazione del Comune di Sant'Angelo in Vado sulla base della normativa vigente e verrà posto in approvazione con le modalità previste per l'approvazione di progetti.

8. Individuata la proposta fattibile, dopo aver nominato e individuato il Promotore, il Comune di Sant'Angelo in Vado provvederà ad indire una procedura ad evidenza pubblica come previsto dal comma 2 dell'art. 183 del Codice dei Contratti Pubblici.

9. Si ricorda che la scelta del promotore nel project financing, da un punto di vista strettamente procedimentale, consta di una prima fase, propedeutica e preordinata, coincidente con l'istruttoria e la verifica dell'ammissibilità della proposta, attività rientranti nella sfera tecnico-gestionale dell'Amministrazione aggiudicatrice, e successivamente se superata la prima fase di ammissibilità, di una seconda, finalizzata alla valutazione della rispondenza della medesima proposta al pubblico interesse, che, viceversa, essendo di matrice puramente discrezionale, secondo criteri di pubblico interesse, è di competenza dell'organo di governo del Comune di Sant'Angelo in Vado.

7. MODALITÀ DI REMUNERAZIONE DEL CONCESSIONARIO

1. La realizzazione dell'intervento avverrà con risorse totalmente a carico del concessionario aggiudicatario e dunque l'opera sarà realizzata interamente mediante apporto di capitali privati (100%) in project financing, in quanto suscettibile di gestione economica.

2. Il corrispettivo per la realizzazione di tali opere è esclusivamente costituito dalla gestione economica della struttura residenziale e dei rispettivi servizi.

3. La durata della gestione dovrà essere indicata dal proponente sulla base del piano economico finanziario.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ED INFORMAZIONI.

1. Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Amministrativo Dott.ssa Martina Battazzi.
2. Eventuali richieste di informazioni possono essere presentate al Comune di Sant'Angelo in Vado al seguente recapito PEC: comune.santangeloinvado@emarche.it;
3. Il presente Avviso è pubblicato sul sito del Comune: nella Home Page, al link <https://www.comune.santangeloinvado.pu.it/avvisi-e-bandi/visualizza/contenuto/avviso-esplorativo-per-la-ricerca-di-proposte-di-partenariato-pubblico-privato-in-finanza-di-progetto-tra-le-quali-individuare-il-promotore-sensi-dellart-183-comma-15-del-decreto-legislativo-n-50-del-2016>

9. INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DEL REGOLAMENTO 679/2016/UE

Il trattamento dei dati personali forniti al servizio contratti è finalizzato unicamente alla corretta esecuzione dei compiti istituzionali del comune nelle seguenti materie: analisi delle proposte di partenariato pubblico privato in finanza di progetto, tra le quali individuare il promotore per la realizzazione e gestione della casa di riposo, e avverrà presso il Comune di Sant'Angelo in Vado in qualità di Titolare del trattamento dati, nella persona del Sindaco pro-tempore, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

I dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza degli incaricati e responsabili del trattamento dati impiegati presso i servizi: affari generali, servizio finanziario, ufficio tecnico e ufficio tributi. Potranno anche essere pubblicati nel sito web con le limitazioni dell'art. 26, comma 4, del d.lgs. 33/2013. Il periodo di conservazione dei dati è determinato, in via presuntiva, in cinque anni successivi alla definitiva conclusione del procedimento per cui i dati sono stati forniti.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter concludere positivamente il procedimento amministrativo. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui al Capo III, Sezione I, del citato Regolamento UE ed in particolare:

- *Diritto di accesso: ottenere conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, ricevere informazioni relative, in particolare, a: finalità del trattamento, categorie di dati personali trattati e periodo di conservazione, destinatari cui questi possono essere comunicati (articolo 15, GDPR).*
- *Diritto di rettifica: ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti (articolo 16, GDPR).*
- *Diritto alla cancellazione: ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti dal GDPR (articolo 17, GDPR).*
- *Diritto di limitazione: ottenere la limitazione del trattamento, nei casi previsti dal GDPR (articolo 18, GDPR).*
- *Diritto alla portabilità: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico, i dati personali che lo riguardano, nonché ottenere che gli stessi siano trasmessi ad altro titolare senza impedimenti, nei casi previsti dal GDPR (articolo 20, GDPR).*
- *Diritto di opposizione: opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, salvo che sussistano motivi legittimi di continuare il trattamento (articolo 21, GDPR).*
- *Diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo: proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza di Montecitorio n. 121, 00186, Roma (RM).*

L'esercizio dei diritti può essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare a mezzo PEC o lettera raccomandata A/R, ai recapiti indicati nella sezione TITOLARE DEL TRATTAMENTO della presente.

Si comunicano, inoltre, i seguenti DATI DI CONTATTO:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO:

comune di SANT'ANGELO IN VADO, nella persona del sindaco pro-tempore, piazza Umberto I, n. 3 – Tel. 0722.8199

Email: comune.sangelo-vado@provincia.ps.it; PEC: comune.santangeloinvado@emarche.it

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO:

Responsabile del settore Amministrativo, Recapito postale: Comune di Sant'Angelo in Vado (PU), piazza Umberto I, n. 3 – Tel. 0722.819906

Email: comune.sangelo-vado@provincia.ps.it; PEC: comune.santangeloinvado@emarche.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD):

Dott.ssa Giovanna Brincivalli

10. ULTERIORI INFORMAZIONI

1. L'avviso e le manifestazioni di interesse presentate hanno lo scopo di permettere al Comune di verificare preliminarmente la presenza sul mercato di operatori economici interessati a realizzare una Struttura per anziani nel territorio Comunale.
2. Il Comune si riserva la facoltà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, la manifestazione d'interesse per sopravvenute esigenze di interesse pubblico.
3. In ogni caso il Comune si riserva di valutare anche proposte differenti e che si discostino in parte da quanto indicato nel presente avviso che ha come scopo principale quello di guidare le proposte per fare in modo che le stesse siano più corrispondenti possibili a quanto l'amministrazione desidera realizzare.
4. Inoltre, nulla è dovuto dal Comune, neanche a titolo di rimborso delle spese sostenute, ai soggetti proponenti la cui proposta non dovesse risultare di pubblico interesse, o nel caso in cui il Comune dovesse, a suo insindacabile giudizio, decidere di non dar corso alla procedura di valutazione della proposta, o in quello in cui la stessa procedura di approvazione non si concluda con l'identificazione di una proposta di interesse pubblico.
5. La presentazione della proposta non vincola in alcun modo il Comune, neppure sotto il profilo della responsabilità precontrattuale ex art. 1337 del c.c. Si specifica altresì che la presentazione della manifestazione d'interesse non genera diritti a favore dei soggetti proponenti, non impegna in nessun modo l'Amministrazione comunale a dar seguito ai conseguenti adempimenti amministrativi, non dà luogo in alcun caso a pretese economiche nei confronti del Comune, neanche a titolo di rimborso spese.

Allegati:

Allegato 1 – planimetria casa di riposo “Wilna Clementi”.

Allegato 2 – caratteristiche dell'area di insediamento di proprietà del comune (rapporto geologico/geotermico).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Martina Battazzi

